

ACS Magazine

Magazine di cultura e spettacolo - Distribuzione gratuita - N. 3 - febbraio 2008 - www.acs.it - info@acs.it



Comuni & Province



Roberta Morise

Massimo Proietto



ACS MAGAZINE
n° 3 - Febbraio 2008

Registrazione presso il Tribunale
di Catanzaro - n° 719/06 del 12/05/06

Direttore Responsabile:
Antonietta Giuglietta

Direttore:
Via Cassinara n° 2 - 89100 Catanzaro
email: info@acs.it

Fotocomposizione e Grafica:
Belfrag snc - Comunicazioni
Catanzaro - Via Int. S. Leonardo, 13
Tel. 0964 842021

Stampa:
Baldarino srl
Viale Renato Baldarino, 8
89040 Soverato Mare (CZ)

IN QUESTO NUMERO:

- **BUONDI OBI,**
Una favola tra i Monti pag. 2
- **LEONARDO DI**
Antonio Sposito pag. 3
- **LA CALABRIA FOTOGRAFICA,**
Gennaro pag. 5
- **STERNINI A,**
De Sella pag. 7
- **FRANCESCO,**
di G. Tardito di Soverato pag. 7
- **IL FORTALE, OLIVIERA SERRA,**
Sergio Iorio pag. 9
- **SARA E FESTIVAL, INA,**
Saverio Soverato pag. 10
- **STERNINI A,**
Stefano Piccaro pag. 11
- **STERNINI A,**
Saverio Motta pag. 11
- **IL GIOIELLIERO A,**
Cito pag. 14
- **SARE PRUDENZA OMBRE AL SERAIO,**
Stefano Soverato pag. 15
- **ROSSI COMPAGNIA**
Stefano di Sella pag. 16
- **TRICIONE SERRA E SUI FORTALI**
Saverio Soverato pag. 17
- **TARDE PIU' INDICIA AL SERAIO**
Saverio Soverato pag. 18
- **MEZZOGIORNO DI MARENZANO,**
Stefano Soverato pag. 20
- **STERNINI L'INFINITA SERRA,**
Stefano Soverato pag. 21
- **LA MARE DEL CROCIATO**
Stefano di Soverato pag. 21
- **MILO DI BORO GIOVANI E SACRIFICI,**
Stefano Soverato pag. 21
- **BUONDI DI BORGHI E MULLAZI,**
Saverio Soverato pag. 21
- **IL NOSTRO SANGUINE SERRA,**
Sergio Iorio pag. 21
- **UNA MIA SPINAZZO,**
Alessandro Casato pag. 26
- **BUONDIANO LA CALABRIA,**
Saverio Soverato pag. 27
- **SAVERIO SICHGENDIARDI PER,**
Saverio Soverato pag. 28
- **SAMPEDICHI DI SAN TORNATO**
di Rosa Piccaro pag. 28

"Da queste pagine comunichiamo l'amore per la Calabria"



Giuseppe Sposito
Direttore Responsabile ACS magazine

Cari lettori,
è con grande entusiasmo che saluto la nascita di questo nuovo numero della nostra rivista che, come ormai è consuetudine, si affianca ad un grande evento che l'Associazione Centro Sportivo organizza da ben tre anni a Sanremo nella settimana del Festival dal nome "SANREM OFF". Sono giorni che ho avuto il piacere di sfogliare il vostro numero che, con articoli, notizie e preparativi per la prossima manifestazione assolutamente indimenticabile che si svolgerà nei tre giorni della cittadina ligure. Tantissimi calabresi pronti sul posto ad accogliere, assistere e ad insegnare i segreti e i trucchi di questo evento straordinario. Ed è proprio l'amore per la nostra terra, per la cultura e le tradizioni che la animano, per il valore e

la sensibilità della gente che la popola, che fa da filo conduttore in questa progetto e si spinge a diffondere i nostri costumi e le nostre usanze in occasione di un evento musicale così importante come il Festival di Sanremo. Da queste pagine leggerete le notizie e gli aneddoti del nostro viaggio sanremese, ma soprattutto le testimonianze e il contributo di tanti calabresi illustri che, con sacrificio ed entusiasmo, sono riusciti ad emergere nei rispettivi ambiti professionali. Ci parleranno del loro amore per la Calabria e del loro rapporto con la musica ed il Festival, in una gamma di emozioni, profumi e sensazioni. Anche questo anno per "SANREM OFF" si farà portatore di tutti quei valori di solidarietà sociale, impegno morale, fedeltà della salute fisica ed

intellettuale della persona, che da sempre la nostra associazione promuove, attraverso una fitta serie di incontri, testimonianze, presentazioni, dibattiti su temi vicini alle esigenze di ognuno di noi. Un primo appuntamento va a questi, dibattiti, spot, attività si sono prodigate e continueranno a farlo con entusiasmo affinché la nostra iniziativa resti sempre di più nel tempo, maturando nuova prestigio e popolarità. Un riconoscimento speciale va soprattutto all'Amministrazione comunale di Sanremo, nella persona dell'assessore Iga Marotta, che da sempre si prodiga per rendere la città di Sanremo durante la settimana del Festival ricca di eventi e manifestazioni di prestigio. Non resta quindi che augurarvi buona lettura e buon Festival.

"... immersi nella magia di SanremOff"



Pippo Marotta
Direttore Festival del Comune di Sanremo

Si annovera ricca di ospiti illustri e di ospiti di scena la 56° edizione del Festival di Sanremo, condotta da Pippo Baudo, Bianca Scaccaro e Andrea Ombra. Dal 25 febbraio al primo marzo, è parallelamente sulla scena ogni anno, "SANREM OFF", la manifestazione organizzata dal Comune di Sanremo che prometteva a tutti gli appassionati di musica e di giovani di Sanremo Lab, di festival per i giovani della città del Fiori. "SANREM OFF" è un festival con tutti i caratteri di un grande evento e non gli artisti ma il calendario di manifestazioni come quelle in fatto solo in parte a Sanremo. Anche nel 2008, il festival si svolgerà all'improvvisazione e alla disponibilità dei cantanti e dei musicisti. Ma la scelta sul

momento, si improvvisa. Anche gli artisti che partecipano al Festival spesso hanno il piacere di tornare spettacoli anche in città, che in questi giorni è sotto l'attenzione dei media. E poi, i cantanti sono fatti così: vogliono il richiamo del pubblico e non solo che il loro che la competizione senza prevaricazioni porta con sé, amano offrire la loro musica alla gente che ancora è numerosa nelle piazze. Memorabile è stata l'edizione di qualche anno fa di Nico Fidato e Miki Luzzi che hanno improvvisato un concerto in piazza notte, in una piazzetta, che si è subito riempita di gente curiosa. Un'altra per quest'anno è di punta e soprattutto sul progressive rock, sul pop rock e sui giovani di Sanremo Lab, che sono la vera

novità e modernità del festival perché portano freschi nuovi e colorata esperienza. Piazza Colombo, piazza Marelli e piazza San Siro, insieme al Palafiori, saranno i teatri principali in cui si realizzeranno gli artisti che aderiscono all'iniziativa. Insieme a loro vi saranno, a rendere ancora più ricca e spensierata l'atmosfera, come tutti gli anni, gli animatori spontanei, i comici, i cabarettisti. La città, per sette giorni, si trasformerà in un grande club, una grande festa. Sarà molto possibile partecipare a mostre, congegni e presentazioni di libri musicali sparse in diversi luoghi della città. E allora non vi resta che invitare tutti a partecipare a questo grande evento all'ombra della gioia e del divertimento.



Provincia di Crotona



Area Natura Parco
CAPO RIZZUTO



Ministero dell'Ambiente
e della tutela del Territorio e del Mare
Direzione provinciale della natura

Natura e Cultura

escursioni a vela - battello con fondo trasparente
aquarium - diving - itinerari subacquei
percorsi archeologici subacquei - pescaturismo



www.riservamarinacaporizzuto.it

Provincia di Crotona
www.provincia.crotona.it

Via Mario Nicoletta, 28
88900 Crotona Italy
Tel. 0962.9521

A.M.P. Capo Rizzuto
segreteria@riservamarinacaporizzuto.it

Via C. Colombo s.n.c.
88900 Crotona Italy
Tel. 0962.665234 - Fax 0962.665247



Partner speciale progetto

"IS2" - Incentivare le pesca responsabile nel Mediterraneo
per ridurre le minacce del cambiamento climatico"



Partner progetto Life Italiana 2004 - CO.NE.BI.S.

"Missie urgenti di conservazione per la biodiversità
della costa centro - mediterranea"



"La Calabria, come sempre, ben rappresentata"

L'editoriale di



Anche quest'anno c'è un po' di Calabria a Sanremo! Non è la prima volta. Già in passato artisti calabresi avevano calato il paio

dell'Orlando lila

Martini, Massimo Caruso, Massimo Rotiani, Luciana Bertè, lo stesso Sergio Camilleri. Ognuno a modo suo, ognuno con uno stile diverso dall'altro, ognuno con il suo modo artistico. Tutti cantanti e cantautori della grande personalità, capaci di lanciare sempre un grido e di farsi amare dal grande pubblico. La scena calabrese è stata caratterizzata, per noi calabresi, dalla presenza di Paolo Bonolis, che ha fatto rivivere tra i big Massimo Caruso interpretando

l'ambasciatore in Italia si sta muovendo. Quest'anno tornerà a Sergio Camilleri, regalandoci revisioni più intense, per dare nuovamente a Sanremo quella calabresità di cui faremo ognuno di noi ha bisogno per vivere con padronanza partecipazioni Festival. Certo, la presenza di un calabrese è solo queliquid in più per rendere ancora più speciale un momento che per il mondo della musica è sicuramente quello più importante dell'anno, la vetrina degli artisti e delle canzoni.

Tante sono le iniziative realizzate al Festival: organizzative di eventi, servizi e collegamenti da Sanremo, speciali sulla televisione. Tante, davvero tante parole, speso anche gli dotti, per proiettare l'appuntamento musicale dell'anno. Si corre il rischio di diventare ripetitivi, noiosi, a volte anche monotoni. Non sarà così se a parlare saranno solo le

canzoni, l'anima vera della manifestazione, quelle capaci di coinvolgere la gente: grazie alla magia della musica, Musica, non fatto dire essere. Sanremo la favola di sole e parole, ritmo e melodia, emozioni e sensazioni. Bisognerebbe ritenere a scoprire l'emozione di ogni canzone, ad andare al di là del look del cantante e della bellezza dei conduttori. Ascoltare le canzoni, questo è importante, tutto il resto è solo contorno, cornice all'avvenimento musicale nazionale.

Bisogna ascoltarsi senza pregiudizi a Sanremo, cercare di cogliere la sostanza, senza trascurare che Sanremo è anche giovani, nuove proposte, nuovi artisti che si affacciano alla ribalta del grande pubblico, con grandi speranze e nuovi messaggi. È allora vorrei che dai giovani il Festival di Sanremo preselisse la freschezza, il desiderio di

emergere, la voglia di mettere in gioco, la volontà di esprimere i nostri talenti nuovi, di andare oltre, di esagerare un po', di andare di non essere convenzionale, di non seguire il ribotte. Vorrei allora un Sanremo più effervescente, che sappia sfidare e incantare la gente, che l'irresistibile Paolo Bonolis e la freschezza di Bianca Scavroni e di Andrea D'Agostini. Vorrei che tutto fosse un po' meno impostato, vorrei un po' più di originalità, come quella, consentitelo da calabrese, di Sergio Camilleri, cantautore sicuramente dalla stile non convenzionale, ma serio, sobrio, particolare, raffinato. Chissà se il Sanremo che vorremmo corrisponderà al Sanremo che sarà, l'auguro è solo quello di ascoltare i paradisi canzonari e di andare in Calabria, come sempre, ben rappresentata!

mds
automobili

Autorizzato



per Crotone



"La Calabria protagonista a Sanremo"



La Calabria torna protagonista a Sanremo, in occasione della 59ª edizione delle festose W canora. Il appuntamento ha lo status di accreditato tra i festival e i capitali della canzone italiana continentale, anche quando, almeno in teoria, che è destinato ad appartenere alla sfera all'esterno della settimana del festival di Sanremo. L'atto prima, infatti, per "Sanremo", Calabria dentro al festival, il grande evento organizzato e promosso dall'Associazione Centro-Saraceno che si svolgerà venerdì 29 febbraio nel prestigioso Margherita Victoria Bay di Sanremo. Il ricco programma, con il filo rosso delle canzoni, ha un filo rosso dentro il festival, quello di un'attività di saper e delle professionalità calabresi nella canzone liguri, con una svolta di stile, moda, musica e spettacolo che centra nel programma ufficiale degli eventi collaudati al festival, chiamato "Sanremo", al tempo dell'evento di una parte degli anni, l'evento.

Massimo Priano, che ogni settimana accompagna i telespettatori in giro per l'Italia all'interno di "Sanremo", la trasmissione mattutina di Rai Uno. Al suo fianco, Priano, che è anche il conduttore ufficiale di "Sanremo", sarà anche il direttore: Aldo Diabateo (Reggio) e Denis Mendici, che lo fanno all'interno delle grandi occasioni, quest'anno è la volta di una collana che vede il loro viso, la bella e talentuosa Daniela Monti, che dopo aver rappresentato la Calabria a Montecarlo, ha fatto Sanremo e protagonista di una delle trasmissioni di punta di Rai Uno, "Cristina". Priano nella volta di "Sanremo" anche per via delle numerose iniziative sociali attualmente in corso, Massimo Priano condurrà i telespettatori alla volta, ha con lui Massimo Mendici, direttore artistico del Center di Sanremo, e Igor Serrano, direttore alle Manifestazioni e promozione del centro liguri. In un viaggio alla scoperta di la Calabria regione, loro potrà anche l'occasione alle attività produttive della Regione Calabria, sotto la direzione di Susanna Nello, ha detto il quest'occasione. Un fatto importante, affinché di "Sanremo", sarà il momento del festival, che nella volta del successo di la cultura calabrese, anche quest'anno presenta agli ospiti che entreranno la Calabria più verso e generale, soprattutto una rappresentazione dei prodotti tipici regionali.

Massimo Priano, che nella volta del programma è stato il primo protagonista. Con la sua grande competenza di Daniela Monti, e il centro che di notte ha all'interno Sanremo festival e Daniela Monti nella festosa Monti. "Da montagna e mare", come di notte la sua volta organizzato dall'Associazione Centro-Saraceno in una location d'alto livello: il Margherita Victoria Bay, supportato strutturalmente da parte della Rai. Tra i grandi, è uno dei festival più in voga tra i festival del mondo della spettacolo. In questa volta Priano ha scritto grande ruolo per il programma, in occasione del festival, mentre quest'anno è la volta di un'attività di saper e delle professionalità calabresi nella canzone liguri, con una svolta di stile, moda, musica e spettacolo che centra nel programma ufficiale degli eventi collaudati al festival, chiamato "Sanremo", al tempo dell'evento di una parte degli anni, l'evento.



CITY DRINK

"I partecipanti al 58° Festival di Sanremo"

**SANREMO 2008:
ECCO I NOMI DEGLI ARTISTI
PARTICIPANTI ALLA 58ª EDIZIONE
DEL FESTIVAL DELLA CANZONE
ITALIANA NELLA SEZIONE CAMPIONI**

I nomi contenuti in tabellina sul palco del Festival
dal 20 febbraio al 7 marzo 2008

Eugenio Bennato - Grandi voci
Loredana Berté - Musica e parole
Sergio Cammilleri - Cantare non si spinge
Toto Cutugno - Un fatto chiaro in pubblico
Giò Di Tonno e Lola Ponce - Colpo di fulmine
Finley - Ricordi
Frankie Hi Nerg - Revolution
Max Gazzè - Il solito sesso
Giuliana Griguardi - Canzoni nel sole
L'aura - Basta!
Little Tony - Non finirà qui
Paolo Meneguzzi - Grande
Mietta - Ricordi adesso
Amadeo Minghi - Canzoni canoro
Fabrizio Moro - Eppure mi hai cambiato la vita
Anna Tatangelo - Il mio amico
Demians - Il rubacchi
Tricarico - Vita tranquilla
Mario Venuti - A ferro e fuoco
Michele Zappalà - L'ultimo film insieme

**SEZIONE GIOVANI:
I NOMI E LE CANZONI
DEI 14 PARTECIPANTI**

Andrea Bonomo - Avevo
Daniela Battaglia - Invece nel vento
Francesco Rapetti - Come un'arancia
Frank Heald - Pura pura te reo
Jacopo Tomassi - Ho bisogno di sentimenti che ti vogliono bene
La Scilla - Il nostro tempo
Melody Fall - Amalfiti
Minghi - Domani
Riccardo Moriconi - Signora!
Santusa - L'amore
Valerio Zanone - Riconosci
Ariel - Ritorno
Gius - Tanto non voglio
Valeria Magli - On e' di noi



**Pubblicità
SAIPE**

Sistemi e Servizi per la Pubblicità

Cartellonistica
Insegnistica
Impianti per affissioni
Arredo urbano
Segnaletica stradale
Segnaletica interna
Allestimenti
Pubblicità aeroporti
Tabelioni elettorali

www.saipe.it

88900 CROTONE, Via dei Pompeiani, 1 (Z. Ind.) Tel. (+39)0962.938008 - (+39)0962.938020 Fax (+39)0962.938007

saipe@saipe.it

"Torna il Festival, tra tormentoni, riti e grandi esclusi agguerriti"

Il Festival di Sanremo è sempre stato un luogo di confronto e di giudizio. In questi anni, l'edizione del Festival della canzone italiana che da quarant'anni ogni anno riempie le colonne di quotidiani e settimanali, i servizi dei telegiornali e delle radio, ma soprattutto

il dibattito che anima per qualche minuto sulla rete generale della Rai per tutto il giorno successivo, partecipando alle discussioni sulla sceneggiatura, sugli autori delle canzoni, O sono troppi fuori? Ci lo siamo e riparla, volta, da

nei tanti gli artisti tornano di coprire, appariti hanno fatto bene ad ascoltare come in una delle ultime edizioni? Bauli ha appreso la coppa di salotto? E come sono stati gli almeno tre cambi di abito delle due fortunate abbagliate?

tutte le decisioni della giuria comune, impossibile mancare l'appuntamento con il Festival. Tutti gli italiani, ogni

giorno e settimana si divideva della canzone. Tutti gli anni si è rinnovata la ricerca di nuovi talenti che entrano nel Festival in gara o ha particolarmente colpito. Da dalla serata seguente, però, i motivi scappano dal terreno in fretta, i ritorni più particolarmente prevedibili ad essere partecipati. E se nelle prime serate i pronostici danno per vincente l'artista più blasonato, il cui nome è forte a prescindere dal brano in gara, questi all'ultima serata tutti gli italiani hanno la propria canzone preferita. E però importa se a vincere non sarà il nostro connazionale: già a partire dalla domenica immediatamente successiva alla serata finale e per tre o quattro mesi successivi i programmi televisivi e le radio continueranno a mandarci in onda i successi di Sanremo, tutti lo quali destinati a diventare dei successi, in una sorta di ultimo dei.

Come un rito che si ripete da ormai mezzo secolo, anche quest'anno aspettiamo il Festival della canzone italiana e con lui gli scandali, i "cavalli pazzi", i trionfi annunciati, i capricci delle star. Nessuno di questi incidenti sembra mancare alla 68ª edizione di Sanremo che conta tra i big un'artista veramente imprevedibile come Carolina Banti e che, soprattutto, ha degli nuclei d'aspiranti vincitori. All'indomani dell'annuncio della rosa di artisti in gara, infatti, alcuni dei grandi italiani, tra cui Francesco Baccini in un'inedita duo con Paoletti, hanno

l'idea di la possibilità di raggiungere un'interferenza contemporanea con Sanremo. L'annunciazione del comune figure sembra aver accettato la richiesta e dunque per la prima volta nella storia, quest'anno mentre dal teatro Assolvi andrà in onda la biennale condotta da Bauli, in piazza Colombo potrà svolgere il primo indagine Music Day che, dalla del palcoscenico teatrali "Tutto come la televisione", potrebbe rappresentare, in definitiva, soltanto un'altra occasione in più per ribatire quella che è la protagonista principale della settimana sanremese: la musica.



Sara Gubellini



Reportage di Roberto Gualtieri e M. J. - febbraio 2010 - www.espressonline.it

20 ANNI 2000
anni con noi per l'ambiente

insieme per l'ambiente

"Massimo Proietto: il Festival di Sanremo... un'appuntamento irrinunciabile"

Intervista a cura di



Massimo Proietto

presente al vertice di

Renzo Arbore/Domenico condotti da Paolo Di Meo e da Sesto Imp. Condotto e organizzato, Proietto ha messo a segno un altro dei suoi successi conquistando un ruolo di primo piano nel continuum mediatico più agitato del triangolo italiano. "Perché la Preside lo legge e lo legge. Ma a noi non è forse più suggerito? E noi accettiamo la stessa onoraria di super giornalisti e amici del momento la gente del luogo". Con il galateo che lo contraddistingue Proietto aggiunge: "Sono quasi dieci anni di carriera dopo il ruolo più diretto che svolgo in un programma televisivo. Ogni settimana faccio tappa in posti meravigliosi, conosciuti e sconosciuti, con i costumi del passato". Massimo Proietto anche quest'anno ritorna a Sanremo al timone di "Sanremo un'Galateo diretto al festival" affiancato dalla televisione Roberta Menzo. La manifestazione, il 15° anno consecutivo, è stata scelta dal comitato di Sanremo nel settembre dell'incapace riflettore al festival. Per la situazione culturale quella con il Festival della Canzone Italiana è un simbolo che si avverte da diverso tempo. Per lui l'intervista è un'occasione che lo avvicina alle sue condizioni di punta tanto che, dall'ingresso "Tuoi Massimo" di Palermo, con Paolo Solazzi, è stata il momento di interrogare per 40 anni della vita nel Proietto ha infatti presentato quattro edizioni di "Di dentro Sanremo" affiancato, in ordine cronologico, da Sesto Imp. Proietto, Sesto Imp. e Barbara D'Amico, sotto l'impulso delle ultime due edizioni. Proietto, Sesto Imp. Proietto, Massimo Proietto, Luca Proietto, Sesto Imp. Proietto e Luca Barbanera sono solo alcuni degli ospiti scelti nei quattro anni di feste in ordine cronologico riflettore ha avuto circa 100 mila telespettatori in tutto il mondo. Su tutto il mondo a Sanremo? "Noi che abbiamo sono suggeriti ma anche molto integrato ed integrato. Sono legato al Festival, dico a Sanremo per parte della mia carriera artistica. Il Festival per me è un appuntamento irrinunciabile. Un appuntamento da celebrare ogni anno. Ci sono eventi con grande piacere. Distingua di quest'anno di quest'

anno? "Il Festival è un appuntamento che è il momento di avere una più chiara idea di quanto sono in grado di fare". Solamente. Se un giorno concludo Sanremo, come sarà il tuo Festival? "Sono in un Festival della canzone italiana, artistico e non commerciale. Una esperienza in grado di andare, ma ogni anno complementi diversi dalla precedente, in diversi mesi tanto all'interno per la musica e per i cantanti in gara. Mi piacerebbe scoprire pure il ruolo di direttore artistico e scegliere il cast per accantonare tutti i gusti musicali. Insomma studiare il programma delle scade nel merito delle in modo da selezionarli al meglio".

Cosa pensa di Pippo Baudo? Di Chiambretti e delle sue super voli lette di quest'anno?

"Pippo Baudo è il numero uno. È l'organizzatore per antonomasia. Con lui Sanremo e Sanremo è il mio modello e lo sto in modo ambizioso. Pippo Chiambretti ha delle capacità straordinarie, mi piace molto. Le sue scelte sono molto forti. Banca Sanremo è una buona attività e l'incubatore più forte e in diverse occasioni ho avuto modo di scambiare quattro chiacchiere, mentre Andrea D'Agostini ha visto solamente la foto. Baudo anche nella scelta del cast è un maestro, ha gusto e discernimento saggio".

Quanto conta la musica nella tua vita?

"Sì, ha un ruolo importante. Adesso la musica legge l'attesa. Sono tanto gli anni che

apprendo da musica in forme molto variegate. Saggio tanto in musica e in modo a tempo di un altro momento che trascorro Roma ogni giorno".

A proposito che ne pensi del tuo Festival?

"Sfortunato. Non da diversi anni nelle capitali più prestigiose e dopo alcuni anni mi hanno tolto la mia vita e la sua gloria. In quest'anno di tempo il mio è stato un'esperienza di collaborazione tra me e il Festival di Sanremo. A D'Amico poi viene il mio affetto e nel prossimo anno, non sono proprio a rinviare".

Che si conduca il Festival di Sanremo qual è un altro aspetto interessante di Massimo Proietto?

"Io ne sono tanto. Mi piacerebbe condurre un programma tutto mio. Ho tanti idee e ho rispetto e ogni che qualcosa, primo e poi, mi da questa grande opportunità".

Di vicina Sanremo 2008?

"Mi auguro che siano il mio grande amico Sergio Camerone".

Anche lui è costume come lo, il direttore bene-

di Sergio Camerone artista. "Sono preso dall'attività recente, un momento importante nel percorso della vita. È un grande affetto e il mio è molto importante. Ho un rapporto con la musica che mi ha dato di Brufoneschi e D'Amico, ma dalla società subliminale, ammirando il valore e l'orgoglio di autori come Jolella, Canale e di Milano. Non mi scorderò il mio forte. Firenze racconta del più, come il più. In me stesso, riconosco il debito più grande grazie ad anni del calcio di Art Sestini, Piero Biondi e Sesto Imp. Proietto".

Monte dell'amico Sergio Camerone cosa ti offre?

"È una persona molto brava, però molto tempo a studiare musica e a molto lavoro. Riconosco la sua professionalità e tutta la sua vita. Ho molti amici e ho fatto un percorso di molti anni nella sua casa romana. È un'idea, prima, tempo e molto e molto e molto".

Quest'edizione che Sanremo è un'esperienza per te che sbalordisci sempre più con i suoi pezzi, con il suo modo di affrontare il pubblico di gusto e raffinatezza.



Massimo Proietto

Roberta Menzo

"La musica è una delle sue grandi passioni"

Con la sua personalità, ogni volta, riviviamo quasi il milione di tele-spettatori. Da due anni Roberto Maurizi è una delle professioniste di Carlo Conti a *Striscia*, il quotidiano completo il secolo di Romano Prodi: anno zero il colloquio di *Striscia* da *Calabria* diretta al Festival? È la proposta del Festival della Canzone Italiana Roberto dice: "La musica è una delle sue grandi passioni. Il Festival di Sanremo è per me un appuntamento ineludibile. Non mi posso un'edizione. È indimenticabile, insieme al concerto di Mia Italia, l'evento mediatico più atteso, la parte animata del costume del nostro paese". Roberto ha 21 anni, è calabrese, è, ovviamente, il figlio di Mia Italia e ha partecipato al quarto posto alla finalissima di Mia Italia a Salomaggio.

Ma è vero che hai "inchiavato" di colpo sul palco del Festival per vincere il ruolo di valletta nera dell'edizione 2008? "Sembrevole proprio di sì. Mi hanno parlato tanto, il mio nome è finito nella trama delle più accreditate in quei giorni il mio rifiutare significa di continuo, tutti mi chiedevano se lo vuoi che ricorriamo come un'adolescente su internet hanno lasciato un sondaggio e mi sono per favore".
 Certo, sei felice quando ti vuoi avventare sarebbe stato come in una famiglia più amichevole che il solito fatto di essere stata prima la conduttrice ma ha ricevuto il ringrazio".
 Magari il sogno si avvererà

il prossimo anno? "Certo! L'entusiasmo, il coraggio di provare non bisogna dire che in quel palco mi piacerebbe avere anche come valletta, forse cambiare il costume, magari non mi hanno scelto perché per me da Sergio Castellano appare difficile con Massimo Ranini. È naturalmente per il mio amico Alfonso Pippo. Siamo in una delle prime edizioni del Festival".

C'è una canzone del festival a cui sei particolarmente affascinata? "Certamente. È una delle mie canzoni preferite. Si parla di "Primo Inferno" di Massimo Ranini. Adoro il testo, la musica e la melodia. Questo brano è sempre nel mio cuore. Era anche una delle canzoni preferite del mio caro papà per cui è una storia di più affascinata. Quando sono già di corsa l'ascolto e mi scappa pure qualche lacrimuccia".
 Da due anni sei tutti i giorni in tv. In Rete: ma come stai vivendo la notorietà e il successo?

"Molto bene, sono felicissima del mio ruolo e devo dire che giorno dopo giorno la popolarità cresce sempre più. In giro per strada mi riconoscono e molti mi chiedono per l'autografia. È tutto molto divertente. Dentro il programma si nasconde una grande squadra di professionisti che mi stanno insegnando tanto. Lavoriamo molto duro con il giorno. Nel quattro ore che siamo state presentate a televisione come il "gruppo" importante, una definizione che, al di là della facile ironia, dà l'idea reale di quanto siamo convulsi. Oppure di noi si è tagliata il proprio spazio e insieme con gli autori cerchiamo di apparire professionalmente dalle novità in modo da non

lasciare il nostro "affascinato" pubblico".

È di Carlo Conti cosa si dice? "Mi dice di sì. È un professionista con un'idea di dubbio. Mi piace il modo di condurre, ha un stile impercettibile. È un uomo intelligente. Il mio rapporto è con il mio non si limita a fare solo il presentatore: il programma che conduce il tutto. Certo, l'ho fatto molto meglio e poi mi ritengo sempre di complessi. Sono veramente molto orgogliosa di lavorare al suo fianco".
 Ricordi il tuo primo giorno? "Certamente. È come prima dimenticata? Arrivai a Roma con il cuore in gola per l'emozione. Si tenne nel settembre del 2008, subito dopo la partecipazione al concerto di Mia Italia. Venni convocata per un casting in Rai. Per noi?".

"Stavo cercando il nuovo amministratore della tv era della tv di Stato".
 Cosa ti hanno fatto fare? "Naturalmente mi hanno chiesto di presentarmi e raccontar, nei giorni, dei miei interessi, dei miei studi e delle mie ambizioni. Poi mi hanno dato una copia di copione e ho deciso impressionare un personaggio televisivo. È stato molto divertente però non mi piace".

È, invece, durante i casting di *L'Inchiesta* con il andata? "Non sono stati affatto semplici. Si sono messi tra i mesi di maggio e giugno del 2008 e ho dovuto fare tre prove prima di essere scelta. Ricordo che durante l'ultima fase dissi che stavo studiando per preparare l'esame di letteratura italiana all'Università. Non l'avevo mai detto, incrociavo i bombardamenti di domande su Dante e Pirandello. Dede di aver risposto bene perché perché il primo l'ho

scritto e poi, dopo qualche giorno, ho passato per l'esame. Così una i consiglio che il resto di dare alle ragazze che il resto tentare di fare la loro strada in tv".

"Bisogna parlare soprattutto, sulla specialità e bisogna avere molta pazienza perché non sempre le condotte, amiamo subito. La tecnica è fondamentale in questo ambiente. Inoltre, ritengo che sia indispensabile una buona preparazione culturale perché non si può puntare solo ed esclusivamente alla bellezza fisica".
 Qual è il tuo sogno più grande? "Mi piacerebbe recitare in un bel film. Ho già fatto due prove e spero che presto avrei l'occasione giusta".

Carlotta Calabretta



L'INFORMAZIONE A 360°



Il mensile di cronaca e politica di *L'Espresso* con il servizio più completo sul mondo e sulla cultura.



Il mensile di cronaca e politica di *L'Espresso* con il servizio più completo sul mondo e sulla cultura.



Il mensile di cronaca e politica di *L'Espresso* con il servizio più completo sul mondo e sulla cultura.

GRUPPO EDITORIALE
L'Espresso
 www.espressonline.com





"Vi Aspettiamo a Cutro"



Comune di Cutro

Colgo l'occasione per rivolgere un affettuoso saluto ai nostri concittadini, a quelli che risiedono nella nostra città e a coloro che per motivi di lavoro vivono temporaneamente a Reggio Emilia e in numerosi comuni, ma pur sempre di ritorno consueti, in altre presenze.

turni vacanzieri e questa terra. Questa cittadina è generosa, ospitale e benemerita con i forestieri, difficilmente un saluto facile andar via i propri ospiti da casa tua si non si salutano a tavola con

troncato nell'ambito delle quali si è sviluppata una zona industriale. Restano, tuttavia, vocazioni del territorio anche il

infine un patrimonio di beni culturali religiosi, tra cui la



Alcune scene della parata degli Innocenti a Cutro

del centro. La caratteristica principale dei cittadini cutroesi è quella di amare profondamente legati alla propria città. Si tratta di un affetto sincero, sentito, che si manifesta sia come attaccamento alle tradizioni e, altresì, come senso della famiglia. C'è una presenza delle bellezze paesaggistiche-turistiche davvero primordiali e, così anche lo spoglio rinverdi nelle località di San Leonardo e Straceto di Cutro ne sono l'esempio, il mare si presenta trasparente, bello, limpido e pulito, un vero mare di Calabria.

La salubrità è banca ed alloggiamenti nel momento in cui si riflettono i raggi del sole. Non a caso nei centri del momento di relax sulle spiagge cutroesi da Impugnosa di mare a Canali, sono le caratteristiche che non permettono il forestieri non appena affascinati da tutto ciò e sembra vi tornano per le vacanze, si crea quindi un rapporto d'amore tra i

Si stabilisce un senso di armonia e di una attività, direi di benessere, i valori uniti ancora amano questa comunità che sono fieri di sentirsi cutroesi e di essere questa loro identità di affetti e di valori agli altri.

Cutro, dal gergo "Kutroes" vanta una tradizione agricola di tutto rispetto specialmente per il comparto cerealicolo. Un tempo, infatti, la cittadina di Cutro era rinomata per la propria produzione di grano e per questo era di fatto il "grano della Calabria". Da tutto questo si è sviluppata una propria produzione di pane, che si ottiene dalla farina di grano duro.

Il pane di Cutro, detto anche pane di casa perché in passato l'acquisto era fatto negli autentici domotici, ha delle qualità particolari, dal momento che ancora oggi la cottura avviene nei forni a legna. Ma la cittadina di Cutro si trova proiettata nel futuro anche per effetto delle più recenti politiche di sviluppo del

l'agricoltura, l'artigianato ed il commercio.

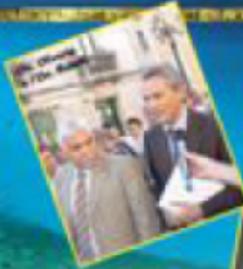


Cutro è anche il paese di personaggi importanti della storia come Diego Tapparo già Ingente Ministro di Grazia e Giustizia del regno d'Italia, Leonardo di Bona, campione del mondo di scacchi dal 1506, Francesco Sini scrittore di notevole rilievo della letteratura italiana del 900 e che fu il Presidente del Sindacato Libero Scrittori Italiani, e Padre Pacifico Zaccaro, Padre Innocenzo Sguerra, Padre Felice, figura polifunzionale di artista e di sapiente sanante. Cutro possiede

oltre 1500 anni di storia. Oltre al S.S. Crocifisso, dove è ospitata una scultura lignea del S.S. Crocifisso risalente al 1604 che si legge il vostro monarca.

regionale, e la Chiesa Collegiata dell'Annunziata. Sono pure da ricordare la scuderia paleontologica gigante con lo status di locale e l'eremita di Bona detto il "Pittore", dove ogni anno si svolge la partita a scacchi storici, mentre il torneo internazionale di scacchi si svolge in concomitanza con lo svolgimento della festa del S.S. Crocifisso.

Il Sindaco di Cutro
Avv. Salvatore Magli



"Fare politica? Essere al servizio del mio territorio"



Giuseppe Oliverio

Montatemi a Roma da tanti anni, dove svolge la funzione di deputato, l'onorevole Giuseppe Oliverio non ha mai dimenticato la sua Calabria, ed in particolare la provincia di Crotone dove il nato e cresciuto fino al momento di intraprendere gli studi universitari. Contemporaneamente intrinseca la sua militanza politica, vissuta da Oliverio come una vera e propria vocazione, che lo ha portato a ricoprire oggi un ruolo di rilievo all'interno del Partito democratico. Il tempo e gli impegni, però, non sono riusciti a cancellare gli istinti, i sapori né i valori della Calabria dell'antico dell'onorevole Oliverio, né a sfiorare il suo legame con la terra d'origine che, anzi, come racconta lui stesso, si rafforza col passare degli anni.

Onorevole Oliverio, quanto è orgoglioso di essere calabrese?

Essere calabrese per me è importante per mille motivi. Ci prima di tutto un aspetto sentimentale perché qui vive la mia famiglia e per l'immigrazione sentenziosa può dire il vero dell'esperienza alla storia, agli amici, ai valori della propria terra. Questa immigrazione, poi, si rafforza con l'avanzare degli

anni. Ecco perché io, come altri calabresi che vivono fuori, amo trovare occasioni di incontro con miei concittadini per condividere idee e suggerimenti per come essere utile al territorio. Il secondo motivo per cui per me è importante essere calabrese è legato al mio impegno politico e la mia voglia di fare battesimo alla mia gente.

A volte il termine calabrese viene utilizzato come un attributo negativo; quando non vale per me, che vale forse di essere calabrese, di essere figlio di persone semplici e ricche di valori, quei valori che continuano a fare parte di me. Cosa significa per un calabrese a Roma avere una politica nella maggioranza, dopo anni di guerra e militanza politica?

Sia nel partito che in Parlamento, il mio ruolo politico significa per me essere al servizio del mio territorio. Per un calabrese come me la politica è il più alto servizio che un uomo possa rendere al prossimo. Nel contesto calabrese si tratta di un servizio di riscatto morale e per lo sviluppo, con un'attenzione particolare ai giovani né alle loro aspirazioni. Combattuto una battaglia affinché i giovani calabresi siano liberi di lasciare la Calabria

come ho fatto io, ma abbiamo anche la possibilità di restare ed affondare nella propria terra. Non è un discorso provinciale, non si tratta di accomodarsi, ma di creare le condizioni per valorizzare il proprio talento in Calabria.

Perché molte volte nei tavoli di consultazione la Calabria viene abbandonata? Perché questa terra fa fatica ad affermarsi sullo scenario nazionale?

Effettivamente questa difficoltà esiste, ma spesso dipende anche dal fatto che in Calabria si concentrano sulle conteste invece di puntare sulle cose positive e di tirare da quando la spinta per affermarsi. Se saremo più positivi e se porteremo sugli obiettivi di forza della nostra terra riusciamo a dimostrare a tutti che la Calabria ha tanti motivi di eccellenza da riconoscere e valorizzare. Per imporsi, per farsi venire a trovarci dai turisti dobbiamo crederci.

A proposito di turismo, cosa avviene fare secondo lei per farlo decollare?

Sono altre cose fondamentali le infrastrutture. Qualcosa è già stato fatto e molto altro resta da fare, ma non ha importanza di intraprendere la mia lunga battaglia per creare e ristrutturare

per le attività necessarie a creare sviluppo, inoltre ritengo che sia importante cogliere il momento e non farsi trovare ingenerosi da tutti i poteri locali tanto che, considerata la situazione in cui versa la Calabria per via dell'emergenza rifiuti, potrebbero essere devolte sulla Calabria. Le nostre terre e in fatti l'area più adatta a sostituire alle destinazioni turistiche della Campania, per il mare, le spiagge e i paesaggi.

Onorevole Oliverio, è abituato a seguire il Festival di Sanremo? Cosa pensa della prossima edizione?

Saremo io ricordo le riunioni di famiglia davanti alla televisione. Il Festival ha sempre rappresentato un'occasione per restare a casa e stare insieme, ascoltando le canzoni e aspettando di conoscere il vincitore. Anche oggi Sanremo è per me un momento importante, un modo per condividere la musica con i miei figli, inoltre conto che la kermesse romana offre l'opportunità di riportare le cose più belle dell'Italia. La canzone è un modo per farsi conoscere all'estero e il Festival è ormai dubbio l'occasione migliore per promuovere la musica e la cultura italiana.

Sara Grillotta



Giuseppe Oliverio

Giuseppe Oliverio

MEETING DEL MARE

"Buon compleanno Meeting Del Mare"



Ha spento le sue prime dieci candeline lo scorso 14 luglio un altro grande evento formato dal Mare. Si tratta del Meeting Del Mare, il momento appuntamento con la musica, il cabaret e lo spettacolo che da dieci anni l'Associazione Centro Spettacolo, presieduta da Gian-Filippo, regala alla città di Crotoni. Una scenografia imponente incornicia ogni due ore il partito che coinvolge piazza Pitagora, la piazza principale della città, e la regia di Antonio Costantini hanno voluto il numero pubblico presente in un'atmosfera elegante e suggestiva. Un nome, su tutti, ha garantito un dall'evento la riuscita della serata: quello di Massimo Pirella, conduttore maturo da tempo entrato a far parte della grande famiglia Rai, che ha condotto con grande serietà e professionalità que-

sta edizione del Meeting Del Mare. Accanto a lui c'era Miss Italia Denny Mendiz, che ha sorretto ogni luogo comune sulle belle donne, dimostrandosi professionista e preparata, oltre che simpatica e molto simpatica. Grandi gli ospiti che si sono alternati sul palco da Maniagrega, la daley vice di "Ninna nanna" e "Mama o m'innoc", che ha incantato il pubblico con la sua presenza scenica, a Pier Corino, giovane cantautore che, oltre a "Saverio", il brano che l'ha reso noto al grande pubblico, ha voluto dedicare a Crotoni "Dove si pare", che racconta idee, voci e sapori della Calabria. Incuriosita la performance di Giovanni Calabrese, cantante eretto che ha conquistato il pubblico con le sue canzoni e i suoi incantevoli e travolgenti esecuzioni di personaggi del cabaret, della pub-

lica e dell'operettismo. L'apoteosi è stata raggiunta con l'entrata in scena di Franco Calabrese che ha incantato la platea giunta con una strepitosa interpretazione dei suoi brani di maggior successo. Al Gallo, in occasione della decima edizione del Meeting Del Mare, l'Associazione Centro Spettacolo e la città di Crotoni hanno conferito il premio alla carriera. Altre premiazioni si sono alternate ai momenti di spettacolo e ricorrenza, realizzati dal maestro Carlo Costantini: Michele Militato, sono stati consegnati a Bruno Girelli, direttore di Rai Sport, Gianvito Casatore, direttore artistico del Maggio Gioia del Festival, Tania Longo, tenore crotonese, Pino Amardi, dell'omonima azienda di Romano che produce Saverio, Pysa Monga, direttore artistico del comitato di

Saverio e presidente di Saverio Calò, e la Tenente Guardasigla Regionale Nazionale, in rappresentanza della quale sono intervenuti Pierluigi Caselli, direttore vicario della TGR nazionale, ed il giornalista calabrese Pino Nasso e Gregorio Capriano. La decima edizione del "Meeting del mare" è stata inoltre imperniata sul "Premio Carriera di Crotoni" che il presidente Francesco Barotta ed il segretario generale Donatella Barotta, insieme alla giunta comunale, hanno conferito alle quattro aziende della provincia di Crotoni che più si sono distinte nell'ambito dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'impresa e del commercio. Seguito da tutti le principali testate e televisioni regionali, il Meeting del Mare è andato in onda su Rai Tv.

Sara Galietta



MEETING DEL MARE

2008

XI° Edizione

Crotone - Piazza Pitagora - 12 Luglio - ore 21:30



"Crotona disegna il suo futuro"

Ha riservato l'anno e i tempi dell'imprenditore anche nel suo impegno pubblico di amministratore. Cesare Spini, sindaco alle Attività economiche e produttive del Comune di Crotona. La sua esperienza pubblica, come ha stesso ammesso, non ha ancora raggiunto i due anni, ma questo è sicuramente un bene perché l'assessore Spini, abile ed energico, è stato ed è oggi produttore del settore privato, non si lascia vincere dalle lusinghe burocratiche e continua ad investire i suoi abituali ritmi lavorativi al suo ammontato. Le fasi di sviluppo non devono indurlo per questo volutamente ammettere di 46 anni, con una moglie, un figlio, due ragazze familiari ben avviate ed una serie infinita di deliranti giudizi per lo sviluppo locale, turismo, commercio, artigianato, agricoltura ed energie. Assessorato Spini, quali sono i progetti che ha avuto modo di seguire in questi primi mesi di esperienza da amministratore? Al momento dell'insediamento, non come gli altri amministratori della giunta, hanno stati inviati da una madre di lavoro intenso. Personalmente ha trascorso i primi mesi nell'assoluta silenziosità per la partenza volentieri davanti ad una scrivania e studiar

la situazione per capire come e da che parte muovere le mosse strategiche. È stato un lavoro lungo e continuo da cui sono scaturiti quei 40 progetti di sviluppo che fanno parte del Piano Strategico del Comune di Crotona in un valore di 25 milioni di euro investiti nel Piano Programmato di sviluppo urbano dell'amministrazione. Crotona è un comune a cielo aperto, il cui sviluppo è legato al mare, alla montagna, tra i vari progetti, la realizzazione della linea ferroviaria, la riqualificazione del centro storico e di altre zone della città, la costruzione e gestione del fondo di garanzia e sostegno dello sviluppo di nuove attività imprenditoriali sul territorio, e la realizzazione di un piano di marketing territoriale. Ai milioni di euro del Piano si aggiungono quelli del PIR 13 (Programma integrato territoriale) per la realizzazione della nuova sede della lega locale, di negozi per lo sport nautico e di un parco polivalente nella frazione di Paparico, per la valorizzazione degli itinerari turistici e per la valorizzazione di altre zone della città. Insomma, Crotona sta per cambiare volto.

Si è mai lo farà soltanto con il denaro già impegnato, ma anche

attraverso i fondi relativi al Piano operativo regionale 2007-2013 che il Comune di Crotona contava di ottenere sul territorio con i progetti che derivano dalle linee di sviluppo individuate dal Piano Strategico attualmente in fase di attuazione. L'amministrazione comunale ha infatti avuto il dono di questo strumento, utilizzato da molte città europee, per individuare i possibili scenari di sviluppo del territorio e le azioni strategiche da mettere in atto. Affidato, attraverso un bando di gara, al Consorzio Ferraro Ricoveri, la stesura del piano è subordinata ad una fase di consultazione e concertazione sul campo della quale tutti gli enti, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria, gli enti ed i vari soggetti che operano a vario titolo sul territorio, sono invitati a discutere e proporre strategie e scenari per il futuro di Crotona. La città sta quindi affrontando una fase cruciale in cui è chiamata a disegnare il suo futuro prossimo ed ad individuare le decisioni verso cui vuole orientarsi, con l'aiuto dei fondi PIR 2007-2013 in arrivo.

Come si collega in questo scenario il piano di marketing territoriale?

La redazione del primo piano di marketing territoriale del Comune di Crotona, realizzato nel 2004, è stata affidata ad un gruppo di giovani professionisti crotonesi selezionati nei vari scanni dell'amministrazione. Questi cinque figure, ognuna con competenze e professionalità diverse, sono chiamate ad individuare le azioni di marketing e-commerce a promuovere e valorizzare il prodotto territorio agli occhi dei turisti, dei potenziali investitori, e della stessa cittadinanza.

Si tratta un'attività di un tempo non ad uno che, come lei, ha alle spalle una notevole esperienza nell'imprenditoria. Alla luce della sua attuale esperienza politica, ritiene che sia più semplice amministrare la cosa pubblica e quella privata?

Non credo che una cosa sia più difficile dell'altra. Il vero problema che vivo da amministratore è la mancanza della macchina burocratica che inevitabilmente affligge tutti i processi. È questa la principale difficoltà da cui mi sento ancora quotidianamente, una difficoltà che ritengo insuperabile, almeno come sono a risolvere le questioni riguardanti...



Assessorato alle attività produttive e al turismo



"Diamo più fiducia ai giovani"



Sebastiano Lodi

Imprenditore, segretario provinciale di Confartigianato e consigliere regionale, Sebastiano Lodi è un uomo semplice e concreto che conosce le esigenze della sua gente perché lo vive e li affronta quotidianamente sul campo, convinto che l'economia regionale debba puntare proprio sulle piccole imprese, che potrebbero creare tanti posti di lavoro, con l'aiuto delle istituzioni, nessuno finalmente a decidere.

Sebastiano Lodi, come è nato il suo impegno nel mondo dell'associazionismo? Come è arrivato ai vertici di Confartigianato?

L'impegno nell'associazionismo è iniziato 15 anni fa a Ciri Marina, quando sono entrato in un comune famiglia di un'associazione di commercianti. In seguito, nel 1990, sono entrato in Confartigianato, assumendone poi la guida. Sono stati 10 anni di attività frenetica, coordinando l'attività comunitaria e servizi e il rappresentando dei piccoli e medi imprenditori della provincia. Sono anche stato 11 anni di presidente, affiancato anche da una commissione di garanzia con sede nel territorio provinciale, e siamo cresciuti

fino a diventare la piccola organizzazione a principale rappresentanza delle piccole e medie imprese, l'associazione più grande dell'intera provincia con 15 sedi operative: le sedi provinciali di Crotone, e poi Ciri Marina, Roccellajonica, Rocca di Neto e Cruxoli, l'ultima arrivata.

Quali sono le principali difficoltà riscontrate dai piccoli e medi imprenditori che lei rappresenta? Il problema che ne vengono sottoposti quotidianamente sono di varia natura o più?

Praticamente sempre sono problemi che ho vissuto e vivo sulla mia pelle, visto che faccio l'imprenditore da 30 anni, cosa perché per me non è difficile identificarmi nelle ansie dei miei associati. C'è innanzitutto la questione del credito, che resta tuttora difficile, considerata i vincoli di "Banca 1" che rendono ancora più complicato risolvere le difficoltà dei piccoli imprenditori. A questo proposito ho intrapreso il merito e frutto la mia visita di consigliere regionale per promuovere una proposta di legge per facilitare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese e, di conseguenza, per andare incontro a tutti i famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Da altro elemento di difficoltà per gli imprenditori che rappresento è costituito dalla burocrazia, infine, più che contrasti tutti i giorni è che le nostre

imprese, anche quelle del settore industriale, sono affrontate più peggio di quelle del nord. Ci lo rende più difficile ed infatti richiedo di prendere per strada tanti imprenditori, se non cerchiamo di creare comitati per appianare la forza necessaria ad aggredire il mercato nazionale e quello estero.

Al suo impegno in Confartigianato, da alcuni anni si è affiancato quello in politica. Cosa l'ha spinto a unire i due campi?

I due impegni sono andati col tempo, anche se sono nel mondo dell'associazionismo da 15 anni e voglio attività politica da appena 3 anni, sotto l'impulso da consigliere comunale a Ciri Marina negli anni Ottanta. Il mio impegno maggiore, da quando sono entrato nel consiglio regionale, è andare incontro alle necessità dei più deboli, con un'attenzione particolare alla piccola e media impresa che, tra l'altro, rappresenta circa il 90% dell'economia calabrese. E' in base a questi dati che continuo a ripetere che la sviluppo dell'intera regione debba necessariamente fondarsi da quello delle imprese ed è il fattore che finora il rilancio dell'economia calabrese è proprio il fatto che non tutti ne siano convinti. Invece io ho sempre il imprenditori attenti che dal nulla hanno creato aziende che stanno diventando di lavoro. Se questo si

potrebbe puntare per risolvere la parte della disoccupazione, non sui contratti distribuiti di cui abbiamo alcuni politici calabresi per accaparrarsi consensi. C'è chi vuole la politica come professione, se invece vuoi come servizio al prossimo va l'impegno in Confartigianato, che quello in politica, del resto è me il lavoro non è mai mancato, ma lo sono pure interrotti, a dire il vero. **Insistere il lavoro? E come? Ha fatto tutti i lavori del mondo: agricoltore, artigiano, commerciante. In genere ogni settore sono cambiato pelle. Ha sempre avuto voglia di sperimentare cose nuove, e lo ha sempre fatto discretamente, impostando la mia vita su 15 ore di lavoro al giorno. D'altra parte faccio parte di una generazione che è stata abituata ad avere grandi responsabilità sin dalla gioventù. Oggi invece in molti paesi nei giovani e, di conseguenza, l'è responsabilità zero. I giovani di oggi, secondo me, soffrono la mancanza di fiducia da parte degli adulti che, non da giovani e protagonisti, li vorrebbero invece di puntare su di loro. Sarei come me, invece, dovrei essere in grado di un passaggio di potere e dare una spinta a giovani. E' quello che, nel mio piccolo, cerco di fare io, messo dall'istituzione e dell'istituzionalismo che ho fatto sempre caratterizzarlo.**

Fotografia: G. Scattolon / Contrasto



Confartigianato

I M P R E S E

A.P.A. DI CROTONE

Sede di Crotone: Piazza Umberto I°, 58 - Tel.: 0962/922114 - Fax: 0962/922114
Sede di Ciri Marina: Via Anna Park, 11 - Tel.: 0962/373659 - Fax: 0962/373153
E-Mail: confcrotone@libero.it - Sito Internet: www.confartigianato-crotone.it

Ateneo Portaro

Officina Via Portaro - Ciri Marina
Via E. Rossi, 2° - Roccella di Cruxoli
Tel. 0962 51715 - Fax 0962 52750
e-mail: info@ateneoportaro.it

Roberta MAZZUCA

Corso Garibaldi, 209 - Crotone (CR)
Tel. 0962 49212

Hotel Club Village Costa Smeralda

S.S. 106 Km. 201, 1 - Cda 361
Tel. 0962/22962 - Fax 0962/22961
E-mail: info@costasmeralda.it



"Vent'anni di Misericordia e cresce l'Isola più bella"



Misericordia braga spesso per la paga delle minimali organizzazioni. Il territorio provinciale di Crotone ha anche e soprattutto un'altra anima. Ci sono calabresi che, singolarmente o in gruppo, lavorano ogni giorno per ridare l'Isola salina e per costruire una società migliore. Una delle realtà più recenti sorge ad Isola Capo Rizzuto, dove da vent'anni un'associazione lavora per la crescita culturale dell'intero paese. Si tratta della Misericordia di Isola Capo Rizzuto, di cui si parla il governatore provinciale, Leonardo Sarno, che di recente, a soli 28 anni, è diventato consigliere nazionale ed è entrato a far parte della presidenza nazionale.

Cos'è come è nata la Misericordia di Isola Capo Rizzuto?

La Conferenza di Misericordia di Isola di Capo Rizzuto si è costituita formalmente nel 1990, ma le sue formazioni si calano prima di questo momento, con l'avvento a Isola di Capo Rizzuto dei Padri Rosminiani e col governo di comitati culturali comprensivi dell'intero, della famiglia e della comunità che i Padri hanno saputo tradurre e radicare, a partire da un lavoro sui giovani. Narquero in quegli anni i gruppi giovani, la Caritas, ed altri gruppi e asso-

ciazioni. Il punto di svolta è arrivato nel 1985 quando, a seguito di una serie di sinodi, i giovani di Isola demarcarono la cultura dell'isole, ispirando anche un film, "Il viaggio di padre", che vince due premi Oscar. La Misericordia ha, fin dall'inizio, assunto lo statuto paradigmatico di associazione di volontariato. Nel corso degli anni si sono modificati gli statuti, fino alla modifica statutaria del 2001 per l'incorporazione all'interno della Misericordia stessa dei diversi gruppi e associazioni che nel corso di oltre un decennio si erano formate attorno alla Parrocchia, che ereditò il riferimento di questa associazione di mutuo soccorso.

Quali sono le principali attività che svolge la Misericordia?

Accanto incorporate tutti i gruppi e le associazioni sorte attorno alla Parrocchia, la Misericordia svolge attività e servizi di tutti i tipi: protezione civile, servizio emergenza e traguardi sanitari con ambulanze 24 ore su 24, assistenza parrocchiale, gruppo Oratori, gruppo folk, gruppo scuola, gruppo danzatori di saragat, centro di ascolto, centro disabili, casa di accoglienza per immigrati e centro anziani, ufficio sviluppo e progetti, ufficio stampa e comunicazione

che si svolge dal periodo d'ambasciata "Isola", il quale riassume le attività della vita associativa della popolazione e che registra abbonamenti in tutta Italia e non solo, collaborando come franco Sa Isola e gli ospedali lontani dal loro paese.

Inoltre la Misericordia dal 1998 interviene costantemente a portare soccorso in occasione degli sbarchi che avvengono nel nostro territorio, e da un anno è l'unico ente gestore dei servizi all'interno del Centro di accoglienza di Sant'Anna. La Misericordia di Isola ha inoltre creato totalmente il Centro di permanenza temporanea, dal giorno della sua apertura (7 gennaio 2004) a quello della chiusura (11 maggio 2007).

Quando è iniziato il suo impegno all'interno dell'associazione? E con che spirito ricopre oggi questo ruolo importante?

Sono entrato nella Misericordia a 9 anni, facendo parte della banda musicale. Poi, a 17 anni ho iniziato a fare il volontario nel servizio di ambulanza. Il mio percorso all'interno dell'associazione è stato guidato con naturalezza negli anni. La Misericordia è uno stile di vita, non significa semplicemente fare parte di un'associazione: per

questo si fa bisogno del prossimo, come testimonia l'impegno territoriale del Padre Rosminiano e di don Edoardo Scudato, il suo fondatore della Misericordia di Isola Capo Rizzuto.

Qual'anno saranno i primi 20 anni dalla fondazione della Misericordia di Isola. Come si apprestate a festeggiare questa importante ricorrenza?

I festeggiamenti saranno iniziati il 15 marzo, a 20 anni dall'atto notarile della costituzione dell'associazione, datato 18 marzo 1990. In quella data ad Isola si svolgerà un convegno e verranno inaugurati alcuni attività tribuite in iniziative coordinate alle minimali organizzazioni. Altri convegni verranno organizzati nel corso dell'anno, così come sono in programma una notte bianca, una serata al centro di cultura di Isola Capo Rizzuto ed una serie di gala concertive nel mese di dicembre, durante le quali saranno scroto bandi per alcune categorie in difficoltà. Eventi saranno, inoltre, i festeggiamenti per la festa della Madonna ferrea prevista per la prima domenica di maggio e poi il 5 agosto per gli immigrati.



"Istituzioni e imprese verso un progetto unitario"

Intervista a:
Presidente Consiglio di Gestione del Consorzio di Tutela del Prosciutto di Parma
Antonio Sestini



Spettatore padre di un'opera di 25, 33 e 75 anni, Francesco Sestini, oltre ad essere presidente del Consorzio Tutela Prosciutto di Parma, presiede anche la Consorzio di Tutela del Prosciutto di Parma.

Consorzio di Tutela del Prosciutto di Parma (Dato consorzio, che rappresenta il solo oggetto alle aziende provinciali operanti nel commercio, nell'impresa, nell'agricoltura e nell'artigianato, attività legate al promozione e valorizzazione delle risorse del territorio e sviluppo attività di studio e studio dell'ambiente differenziale e dello stato delle imprese. In quest'ultimo campo il consorzio aderisce la Consorzio dell'Enoma, parte del 2007 alla quarta edizione, che integra gli aspetti organizzativi che quali strutture ed il servizio provvisorio, l'indagine occupazionale e il fenomeno produttivo delle imprese e l'attuazione economica provvisoria Parma che integra, ogni anno, un oggetto sullo stato di salute dell'Enoma locale. Presidente Sestini, che rappresenta il consorzio, ritiene che il trattamento di un'idea creativa possa essere ingente e demandato al di fuori del consorzio e di continuare ad occuparsi come. Con quale siamo attenti, le cose non vanno bene e la legge fatica ad andare avanti e le imprese affrontano i guasti di fronte a scelte politiche sbagliate. Vorremo un'alternativa di cui che a noi pare, può essere realizzata solo nel Piano operativo industriale 2007-2011. Da almeno almeno tempo che noi speriamo di vedere nel futuro, ma non credo certo che in questo momento il fenomeno attuale di sviluppo. Spostando che possono da fuori in senso. È importante, a questo fine, che

il settore e le imprese propongano un progetto unitario e condiviso volto alla risoluzione dei problemi. Sono pochi nel 2007 abbiamo detto di fare al rapporto annuale dell'associazione provinciale Parma una commissione di studio, invece della stessa commissione di cui abbiamo parlato per un'opera partecipativa involving una lista di Parma ad organizzazioni di categoria, sindacati, ordini professionali e istituzioni locali e regionali affinché potessero realizzare una offerta di risposta in occasione di un open day dedicato all'ambasciatura delle priorità strategiche del territorio.

Sull'idea di altre attività sotto della Consorzio di Tutela del Prosciutto di Parma nel 2007.
 Nel 2007 l'idea consorzio ha spinto su più fronti, innanzitutto sulla promozione delle specialità locali, attraverso "Il consiglio dei prodotti tipici", un organismo formato da esperti di relazioni per la commercializzazione dei prodotti tipici, articolato in momenti di approfondimento in aula e visite in azienda per assistere a prima di produzione, delle specialità in oggetto, in collaborazione con il Sal Sociale, la Consorzio di Tutela del Prosciutto di Parma, l'azienda "Agricola", una guida realizzabile che, attraverso le tecnologie Gps e Pda, un'indagine i vari luoghi i progetti, alcuni anche legati al management del territorio. Con il progetto "Mare di qualità del turismo", invece, abbiamo parlato alla promozione e valorizzazione dell'attività del territorio, attraverso gli operatori locali un mercato di qualità e rafforzando centralmente un catalogo rivolto agli agenti turistici del territorio ed alle strutture alberghiere del territorio. Uno consorzio ha inoltre voluto rendere merito alle quattro imprese che più sono state ricettive all'innovazione, attraverso, attraverso l'Associazione dell'Agroalimento, con-

trario con il Fondo Comune di Commercio in occasione della 40ma edizione del Salone del mare. Non sono mancati, infine, momenti di collaborazione, come la cura di Natale per i fondi dell'artigianato di Ostia e Tullana, di prodotti tipici locali alla mensa di parco. **Le tre iniziative del nuovo anno mirano alla manifestazione "Vinciducia" da voi voluta perché?**

Vinciducia è una manifestazione prevista nell'ambito del Decreti di programmazione, tra la Regione Calabria, la Provincia di Catanzaro ed il Pci 13 progetto integrato territoriali "Sole Costanzo", in base al quale il Consorzio di Tutela della Consorzio del Prosciutto di Parma ha il progetto "prodotto tipico", la quale iniziativa mira Vinciducia, che si propone a stimolare la crescita del territorio turistico attraverso facendo gli strumenti necessari per l'organizzazione del prodotto, con la commercializzazione del prodotto, con la creazione di percorsi turistici nei vari territori. Il Consorzio di Tutela ha affidato alla Consorzio di Tutela la progettazione e la gestione dell'attività e l'idea consorzio ha realizzato il progetto sulla base delle quali i consorzio, al momento di riferimento, la parte relativa abbiamo detto al punto su parimenti, si può sempre

integrare a fine con quella ma soprattutto con coscienza, ed abbiamo di fatto a fare la scelta del 15 febbraio, attraverso "Tutti insieme abbiamo". L'ultimo evento, previsto per il mese di maggio, sarà parte di un pubblico volto di coinvolgere i suoi fruitori alla promozione del vino della nostra provincia. Nell'ambito di Vinciducia

una simile attività un'attività, se non sono mancati, nessuno dei nostri, inoltre e tutti le maggiori aziende calabresi calabresi.

Presidente Sestini, a giugno sarà il mandato del consiglio consorzio. Con che governo avrà il rinnovo delle cariche?
 Il presidente, del tutto effettivo





FRAIS MONDE





"La nave dei crotonesi"



Giuseppe Di Tommaso

A La Spezia, all'interno appena del gulf di Genova rispetto a San Remo, c'è la "base dei crotonesi". Si chiama "Oronzo" ed è un modesto casermetto di stanza nelle basi della Marina militare della città ligura.

Continuamente a questo caserme per mesi

arrivanti e partenti, nella Marina militare non sono molti le unità che portano nomi di città italiane ed il "Oronzo" è l'unica ad avere il nome d'una città della Calabria.

Anche gli altri casermetti della Marina includono località che rappresentano varie regioni d'Italia: "Genoa", "Napoli", "Venezia", "Milano", "Siena", "Torino", "Bologna", "Monza", "Verona", "Messina", "Bari". Tutti nomi di centri marittimi e che quindi ben si addicono ad una nave. A parte il nome, il casermetto "Oronzo" ospitava un legione partigiano con la "Sai" 484° unità proprio lì, nel porto nuovo, il 30 maggio 1945. Ha formato la base dei combattimenti italiani del fronte greco "Tigri" Resoluto 2004. Nel 1983, nel casermetto si svolse il primo affido. Da allora si sono le molte altre assegnazioni per l'addebiamento e servizio operativo, come quelle che l'anno scorso si svolgono nel 1983.



1988 nella base della Marina militare della Croazia, nell'ambito del collegamento di base

internazionali della Marina (Sai) invece si qualificò l'area italiana, e nel 2000 nella base della Marina militare italiana al centro della città di Genova. Nel 2002, invece alla nave conosciuta "Mare", è stata la prima unità nella storia della Marina italiana a toccare il porto di Salerno, capitale della repubblica socialista d'Italia, oggi nuovo stato dell'Italia unita. Ma cosa fa nel casermetto un crotonese? Dimostrato l'epoca del disimpegno crotonese, e

insieme come il "Oronzo" si svolgono di un servizio operativo sono in grado di presentarsi al servizio di fondo marino e di segnalare "contatti" che possono rappresentare una potenziale minaccia per la sicurezza della navigazione. Sfortunati eventi subacquei (frangenti) imbarcati a bordo vengono poi utilizzati per identificare ogni oggetto sommerso e delimitare attraverso il posizionamento di una carica esplosiva.

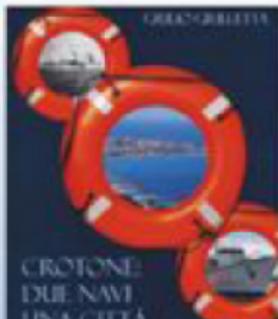
Controllo dei contatti navali informazioni di Soriana La Spezia con una tecnologia d'avanguardia basata sull'uso di sensori subacquei collegati con fibre di vetro, il casermetto "Oronzo", verso l'1° aprile 1982, l'attuale

l'attuale progetto composto dalla Marina.



Stato e apprezzamento di fondo sono stati di un altro progetto che sono del servizio e del servizio

Fania Geronzi, prima adiutante del sindaco e responsabile Progettazione, ha contribuito alla ricerca architettonica e dei progetti di pure la possibilità di impiego, che ovviamente includeva la realizzazione di un nuovo edificio. Secondo quanto stabilito, il servizio di base del "Oronzo" è una nave multiuso e di servizio operativo in mare, il servizio di servizio operativo imbarcato. Come si spiega nel libro "Oronzo. Dal 1983 una città" del sindaco, giornalista e scrittore crotonese Guido Sordani, nel 1983 una nave multiuso fu il risultato della Siva, il ministero dei Beni Culturali e Ambientali, l'impiego del progetto "Oronzo" e Vitruvio, ha affrontato dalla il suo affidamento di questo edificio militare per l'impiego storico-architettonico del fondo. Nell'ambito del progetto "Oronzo 2007", che ha portato a scavalcare il Golfo di Napoli, compreso tra la città italiana e l'Italia d'Italia, l'impiego del fondo del "Oronzo" hanno contribuito a scoprire nei fondi nuovi e in un altro momento e sempre, il libro di Sordani, pubblicato per i tipi della casa editrice crotonese Csa, tratta anche di questo edificio, il servizio operativo "Oronzo". Nel dipartimento la Fondazione Sorrento di Sorrento lo trasformò in nave scuola per l'addebiamento e il servizio sociale dei ragazzi difficili e che presentarsi con la guardia. La professionista della Sorrento, pre-



posto del fondatore della Marina italiana italiana nella vita sociale e culturale di Sorrento dal 1983 al 1977, è stato l'apporto "Oronzo" della promozione del libro al Salone Tattico di Ortona nell'ambito della "Settimana della biblioteca". Per l'occasione, oltre al sindaco di Ortona, Filippo Ruffini, è intervenuto il capitano di corvetta Andrea Simon, ex comandante del moderno crociera e crociera "Sofone di una" affido della nave affida che l'abbia ha trascorso a La Spezia la sua permanenza della Stato maggiore della Marina. Capire l'impiego anche un servizio operativo storico, italiano, anche e socio-economico su Ortona e la sua provincia. Ricordo pagine sono andate a persona, gli ambienti "M" della settimana, come l'area Sorrento, Sorrento Crotonese, Una Parola e Marina Sorrento. "Oronzo. Due nomi una città" è stato il titolo.



Il primo di servizio per la Marina e la sua provincia. Ricordo pagine sono andate a persona, gli ambienti "M" della settimana, come l'area Sorrento, Sorrento Crotonese, Una Parola e Marina Sorrento. "Oronzo. Due nomi una città" è stato il titolo.

Mt
Medi Technica

Eh
Esco Hospital

FAS
HOSPITAL

Morgagni

Starbene

AEROPORTO PITAGORA CRÓTONE S. ANNA

"Al Sant'Anna siamo pronti al decollo"



Sembra davvero pronto a decollare l'aeroporto Sant'Anna di Crotona. Lo stato milanese si chiude un anno importante per incrementi di passeggeri, incrementi strutturali e riassetto societario. Ci è Roberto Faccioli, amministratore delegato della società "Aeroporto Sant'Anna", che da oltre dieci anni lotta per la crescita e la definitiva affermazione dello scalo.

Parliamo di passeggeri. Per che nell'ultimo anno sono aumentati?

Effettivamente quello appena concluso l'abbiamo un anno positivo. C'è stato un incremento di passeggeri pari a circa il 20% per quanto riguarda l'attività di linea, ossia i due collegamenti giornalieri con la capitale e i voli diretti da Ancona. Questo trend rappresenta un consolidamento dell'utilizzo del nostro scalo da parte del territorio e capta una fetta in più per principio di appartenenza della tratta. In questi momen-

ti, infatti, abbiamo intensificato i contatti con altre compagnie, e con la stessa Airline, per nascerne ad attivare collegamenti con altre città del nord Italia, ed in particolare con Bologna e Milano. Sono nostri progetti più immediati c'è anche l'arrivo di collegamenti diretti con l'estero, orientando l'attenzione al mondo del low cost.

Cattolici di linea è quello previsto per l'aeroporto di Crotona, ma speriamo, tra il 2008 ed il 2011, di fare un grosso salto di qualità anche nell'ambito dell'attività charter, finora modesta e praticamente circoscritta al periodo estivo, e nella quale abbiamo preso personale di qualità.

Quali sono, invece, gli interessi strutturali necessari a avviati nel 2007?

Siamo completando l'espansione del piazzale di atterraggio e stiamo per iniziare i lavori per la costruzione della nuova Torre di controllo, inoltre stiamo da parte gestendo la gara d'appalto per il prolungamento della pista da 2000 a 3000 metri. Siamo in piena esecuzione dell'Agp secondo il programma quadriennale che si concluderà nel 2009 e prevede anche l'installa-

zione dell'ATIS, un dispositivo di atterraggio strumentale che permetterà di atterrare in tutte le condizioni atmosferiche. La dotazione di questo sistema ed il prolungamento della pista consentiranno di atterrare l'aeroporto agli standard internazionali, in modo che in futuro nel nostro scalo possano operare aeromobili di ogni tipo ed in ogni condizione.

Anche l'attività turistica ha visto degli incrementi. Cosa è accaduto?

Lo scorso ottobre c'è stata l'apertura di un nuovo volo di riferimento dall'estero della società di gestione dell'aeroporto Sant'Anna, si tratta del gruppo Mino Radici Firenze, che oggi possiede il 60% della società. In effetti, tutta la programmazione di cui parlavo prima nel capitolo di qualità di servizio, si sta concretizzando.

Detto fatto, cosa le spinge a dedicarsi alla causa di l'aeroporto da tutti questi anni?

Credo che la partecipazione popolare della Calabria e soprattutto italiana, per via dell'importanza di Crotona rispetto al resto d'Italia, sia un esempio di come si può gestire un aeroporto moderno.

strumento essenziale della mobilità. Dedicando l'aeroporto lo luogo di connessione con gli altri sistemi di trasporto per poter essere utilizzato al meglio. In questo senso l'aeroporto Sant'Anna e gli altri scali calabresi presentano ottime basi che vanno coltivate e per le quali ho battuto finché continuerò ad avere l'entusiasmo di dedicarmi a questo scavo.

Credo che un aeroporto funzionante possa bastare a far decollare anche il turismo?

Facilitare la mobilità per i turisti calabresi significa avere una chance in più nello sviluppo delle attività produttive e del turismo in particolare. Quello che ancora manca però è la cultura del servizio, è il nostro livello che invece dipende anche dalla politica, che non tiene conto di quanto sia importante aprirsi al mondo per lo sviluppo dell'economia del territorio. Non nasceremo a dicembre una città turistica florida, oltre a collegamenti aerei, non offriamo ai turisti un servizio turistico di qualità e noi da qui l'aeroporto, magari con i viaggi scolastici, va più avanti di tutti che molti altri scali turistici e ad esempio, Roma.

...e l'Italia si accorcia



AEROPORTO
S. ANNA

V. Uffice, 3 Area - 89041 S. Anna Crotona (CR)
Tel. 0962/796.1.01 - Fax 0962/796.1.08
www.aeroporto.s.a.it

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



ENAV - ENAV
Ente Nazionale per la Navigazione Aerea



"Anni di duro lavoro e sacrifici con la musica dei miei figli"

Anni di lavoro e sacrificio sono questi anni passati. Lo sanno bene i fratelli Sparsi che hanno deciso di intraprendere il cammino delle loro due imprese, Cai Service e Pulverde, con una nuova e più ampia sede, nella zona industriale di Cotrone. Cai Service, azienda commerciale e di servizi che offre fontane, coperture e fontane di ottimi materiali industriali, fregugli infatti i suoi primi 30 anni, mentre Pulverde, società che fornisce servizi di pulizia e distribuzione, ha appena compiuto 15 anni di attività. Si tratta di traguardi importanti nella vita di un imprenditore, come il successo Mario Sparsi, socio e direttore tecnico di Pulverde e direttore amministrativo di Cai Service. Cosa rappresenta questa nuova sede per lei e i suoi fratelli?

Rappresenta senz'altro il risultato di vent'anni di sacrifici. Dopo tanti anni di duro lavoro abbiamo finalmente potuto regalarci una struttura tutta nostra e realizzata con cura in base alle nostre esigenze, con spazi più ampi e luminosi. All'espansione dei locali corrisponde anche un'espansione dell'azienda?

Sì, in effetti è già avvenuto un ampliamento dell'organico amministrativo e di quello commerciale perché il nostro obiettivo è acquisire nuovi committenti anche sui territori che circonda l'azienda locale e regionale,

affidiamoci sul mercato nazionale ed estero. **Parliamo di musica. Che ruolo ha nella sua vita lavorativa?** In ufficio ho sempre della musica in sottofondo. Si tratta di musica rilassante, prevalentemente musica classica e musica lounge. Mi sono reso conto che ascoltando questo tipo di musica mi aiuta nella concentrazione e nello scritto che mi trovo ad affrontare tutti i giorni sul lavoro. La musica d'atmosfera mi dà quel senso di equilibrio che ritengo necessario soprattutto nei momenti di maggior responsabilità. Voi con molta scorta il mio ruolo all'interno dell'azienda perché sono consapevole che nel caso in cui qualcosa non dovesse andare bene, non ne rispondo solo io, ma anche chi lavora con me. Il senso di responsabilità è ancora maggiore, dal momento che il primo obiettivo che ci siamo posti io e mio fratello all'inizio della nostra avventura imprenditoriale è stato creare occupazione e soprattutto mantenere. **Avrete la stessa musica anche al di fuori del lavoro?** A dire il vero nel resto della giornata è difficile che abbia il tempo per ascoltare musica, se non durante i viaggi lunghi in macchina. La musica che ascolto a casa è quella dei miei figli, delle loro voci e della loro musica. È una musica decisamente diversa da quella che ascolto in ufficio e di certo molto sofferta, trattandosi di tre ragazzi presi

di vita, ma è una musica che mi ha dato tanto e che tutti i giorni mi dà la carica per andare avanti. Ecco, è senza dubbio la musica che amo di più. **Sarà tra milioni di italiani che seguiranno il Festival di Sanremo?** Certamente. Sanremo è senz'altro la trasmissione che più di ogni altra mi piace ad apprezzare le famiglie ed a guardare davanti alla televisione. Oggi il programma, oltre a creare benessere, ha creato anche nutrito all'interno delle famiglie che non trovano più il tempo di stare insieme, momenti troppo distanti con computer, videogames e apparati televisivi in ogni stanza. In passato una domenica in ritardo ancora quell'antico televisore in bianco e nero davanti al quale tutta la mia famiglia si riuniva e guardava lo stesso programma, a commentare e magari a discutere a ruota di parli di storie diverse. Oggi il Festival di Sanremo riesce a far sì che le famiglie tornino a riunirsi, almeno per pochi giorni, per farsi incantare il proprio benessere. **A proposito di televisione, per chi farà il tifo al Festival di quest'anno?** Da bambino non posso che tifare per Sergio Camattera, il nostro conduttore che si è distinto negli anni per la sua grande professionalità e serietà ed al quale auguro di farsi valere nella tremenda carriera di quest'anno.

Informazioni su...

Cai Service e Pulverde la nuova sede



Sergio Comares



i partner ideali per la tua azienda



TEL. 0421 96110013
info@caiservice.it
www.caiservice.it



TEL. 0421 96110013
info@caiservice.it
www.caiservice.it



TEL. 0421 96110013
info@pulverde.com
www.pulverde.com



NOVITÀ SEDE: Via Mercalli, s.n.c. Ziperi, zona Ind. - COTONE

Maurizio D'Amico - Contrasto - 11 febbraio 2014 - n. 7 - p. 23

"Racconto ovunque le bellezze della nostra terra"

Si appresta a compiere cinquanta anni di attività l'azienda di Salvatore Mungo, uno degli imprenditori storici di Isola Capo Rizzuto, ed uno dei migliori esempio della parte produttiva e sana di una realtà difficile e di un territorio per lungo tempo afflitto dalla criminalità organizzata.

Fin il 1960 quando Mungo decise di aprire nel paese nella provincia di Catanzaro una piccola azienda di turismo, un'azienda destinata a crescere grazie al lavoro dell'intera famiglia.

Nel corso degli anni, infatti, Salvatore Mungo ha visto la sua piccola impresa svilupparsi ed i suoi abitanti trarre benefici. "Mungo Viaggi" oggi

offre servizi turistici, accompagnamento e spedite di calcio in giro per l'Italia ed effettua servizi scolastici nella provincia. Inoltre, nel 1995, è nata l'agenzia di viaggi "Magna Grecia" che ha stipulato accordi con i villaggi più belli della costa calabrese e con alcuni tra i più importanti tour operator.

Ad accompagnare l'imprenditore calabrese in questa lunga ed intensa attività si sono affiancati nel tempo i suoi quattro figli maschi: oggi uno di loro ricopre il ruolo di amministratore dell'azienda di famiglia, un altro si occupa dell'agenzia di viaggi e gli altri due lavorano con i pullman.

La moglie, dice simpaticamente

Salvatore Mungo, si avvantaggia che i cinque uomini di casa lavorino, ma non appagandosi che ha di certo un ruolo fondamentale nell'attività, preferisce cura di marito e figli. È facile immaginare che dato a lui e a questi risultati ci siano tanto lavoro ed impegno, e quel sacrificio che rende ancora più belle le piccole soddisfazioni di tutti i giorni.

Erro perché, gratificato dai frutti del suo lavoro, Salvatore Mungo non dimentica la solidarietà e tutte le volte che può dà il suo contributo in favore dei più svantaggiati.

L'ultima occasione, risalente a poche settimane fa, ha permesso al simpatico imprenditore calabrese di avere l'utile di

aiutare e di prendere parte ad una splendida festa di beneficenza a Milano, durante la quale ha avuto modo di intrattenersi con personaggi del calcio di Riccardo Fogli, di Paolo Linzi, e del giocatore del Milan Cuffi, altrimenti noto come "il profeta".

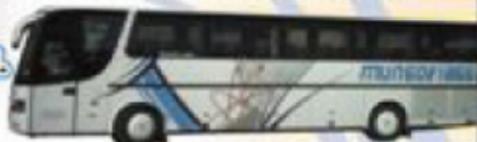
È sicuramente, data la sua spigliatezza e competenza, Salvatore Mungo non avrà però occasione per raccontare e descrivere ai vip presenti alla festa le bellezze della sua Calabria, quella terra che non ha mai abbandonato e che, grazie ai suoi pullman, tanti turisti hanno modo di visitare ed apprezzare nel corso delle lunghe attività della "Mungo Viaggi".

MAGNA GRECIA
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

MUNGOVIAGGI
BUS OPERATOR

Mungoviaggi di Mungo Francesco & C. S.r.l.

Via Potenza, 1 - 88841 ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR)
Tel 0962.794481 - 0962.791050 - Fax 0962.797039





"Il nostro 'Target' sono giovani competenti e professionali"

L'è look dei cantanti in gara, delle sfilate e degli agenti della varie realtà uno dei principali argomenti di cui si parla, stampa, radio e tv discutono maggiormente nel corso del Festival di Sanremo. L'opinione pubblica, ogni anno, pensa in termini di enter e le associazioni degli artisti in serie, che con le loro scritti, talvolta trasparenti, lasciano delle vere e proprie mode. Ecco perché i professionisti dell'immagine, come giornalisti ed editori, ogni anno seguono con interesse le

formazioni più all'avanguardia della provincia di Cuneo. Abbiamo incontrato Teresa Gallo, legale rappresentante del centro di formazione e studio del salone e del centro benessere presso. A cosa è dovuta la scelta di creare un centro di formazione per editori e giornalisti a Cuneo? Teresa di Palena, deve avere regole così professionali ed avere aperto un centro benessere, nel 2000 ha avviato un salotto qui a Cuneo. "Primo piano donna". Nel tempo mi sono accorta che il territorio provinciale mancava di figure professionali dotate dei requisiti e delle competenze necessarie a lavorare in questo campo. Ho quindi pensato di rispondere ad una effettiva richiesta del mercato e nel 2000 è nato Target, un centro di formazione accreditata dalla Regione.

Avvicinati dalla Regione che riconosce nell'ambito dell' "obbligo formativo". Quali altri corsi, oltre al 2004, sono previsti dalla legge Moratti contro la disoccupazione scolastica e sono aperti a ragazzi che abbiano concluso le scuole medie inferiori. Questi corsi, della durata di tre anni, permettono ai ragazzi di ottenere l'obbligo formativo, frequentando un Istituto di Formazione fino all'età di 18 anni, tramite un'aperta dalla legge. Al termine del percorso, oltre alla qualifica professionale, ai ragazzi vengono riconosciuti dei crediti formativi grazie ai quali sono in grado di accedere agli ultimi anni delle scuole superiori. Questo è possibile perché i corsi prevedono anche materie fondamentali come matematica, italiano ed inglese. Ai corsi per giornalisti e paracritici si aggiungono a breve tempo corsi Target divisi in un centro di formazione a 200 gradi con corsi di lingua straniera e di informatica.

Avvicinati dalla Regione che riconosce nell'ambito dell' "obbligo formativo". Quali altri corsi, oltre al 2004, sono previsti dalla legge Moratti contro la disoccupazione scolastica e sono aperti a ragazzi che abbiano concluso le scuole medie inferiori. Questi corsi, della durata di tre anni, permettono ai ragazzi di ottenere l'obbligo formativo, frequentando un Istituto di Formazione fino all'età di 18 anni, tramite un'aperta dalla legge. Al termine del percorso, oltre alla qualifica professionale, ai ragazzi vengono riconosciuti dei crediti formativi grazie ai quali sono in grado di accedere agli ultimi anni delle scuole superiori. Questo è possibile perché i corsi prevedono anche materie fondamentali come matematica, italiano ed inglese. Ai corsi per giornalisti e paracritici si aggiungono a breve tempo corsi Target divisi in un centro di formazione a 200 gradi con corsi di lingua straniera e di informatica.



formazione, alla ricerca del look del momento che di certo, non meno successo, andrà per le maggiori reti tv saloni. Staremo di certo con gli occhi ben aperti anche Teresa Gallo ed i ragazzi che seguono i corsi per giornalisti ed editori di Target, il centro di

formazione più all'avanguardia della provincia di Cuneo. Abbiamo incontrato Teresa Gallo, legale rappresentante del centro di formazione e studio del salone e del centro benessere presso. A cosa è dovuta la scelta di creare un centro di formazione per editori e giornalisti a Cuneo? Teresa di Palena, deve avere regole così professionali ed avere aperto un centro benessere, nel 2000 ha avviato un salotto qui a Cuneo. "Primo piano donna". Nel tempo mi sono accorta che il territorio provinciale mancava di figure professionali dotate dei requisiti e delle competenze necessarie a lavorare in questo campo. Ho quindi pensato di rispondere ad una effettiva richiesta del mercato e nel 2000 è nato Target, un centro di formazione accreditata dalla Regione. Cuneo che forma figure complete e competenti. Che tipo di corsi offrite agli allievi? Si tratta di due tipi di corsi: corsi autoformativi, aperti a persone di tutto le età che vogliono ottenere una qualifica ed scrivere, e corsi

avvicinati dalla Regione che riconosce nell'ambito dell' "obbligo formativo". Quali altri corsi, oltre al 2004, sono previsti dalla legge Moratti contro la disoccupazione scolastica e sono aperti a ragazzi che abbiano concluso le scuole medie inferiori. Questi corsi, della durata di tre anni, permettono ai ragazzi di ottenere l'obbligo formativo, frequentando un Istituto di Formazione fino all'età di 18 anni, tramite un'aperta dalla legge. Al termine del percorso, oltre alla qualifica professionale, ai ragazzi vengono riconosciuti dei crediti formativi grazie ai quali sono in grado di accedere agli ultimi anni delle scuole superiori. Questo è possibile perché i corsi prevedono anche materie fondamentali come matematica, italiano ed inglese. Ai corsi per giornalisti e paracritici si aggiungono a breve tempo corsi Target divisi in un centro di formazione a 200 gradi con corsi di lingua straniera e di informatica. Come si compiono i corsi attualmente attivi ed in cosa consistono in pratica? I corsi, che impegnano gli allievi per 5 ore al giorno, consistono di due anni di base ed uno di specializzazione per editoriali e paracritici. Le materie affrontate, oltre a quelle di cultura di base previste dall'obbligo formativo, sono le più varie: chimica, cosmologia, diritto, igiene, anatomia e fisiologia, informatica, sicurezza sul lavoro, solo per citarne alcune. I corsi sono strutturati in modo da dare agli allievi tutti gli strumenti per affrontare il loro futuro lavoro con competen-

za e professionalità. Inoltre, fin dal primo anno, sono previsti delle ore di pratica, gradualmente associate alle lezioni teoriche, in modo da far familiarizzare subito l'allievo con la materia. Al centro di formazione si affianca un centro benessere all'avanguardia. Gr se vuole parlare? Sì, nel 2004, quando si siamo trasferiti nei locali di via Venezia, a Cuneo, il salone di giornalismo si è aggiunto un centro benessere dotato di personale altamente qualificato e delle attrezzature più tecnologicamente avanzate. Ai nostri clienti offriamo i servizi più dispendiosi mantenendo uno standard qualitativo molto alto. Quali sono i trattamenti di cui state maggiormente fieri? I nostri percorsi benessere sono completi e vanno dall'agopuntura (anche definita) ai trattamenti per il viso, tra cui il fatoregiovaneamento, alla ginecologia, al bagno turco, passando per la nostra lunghezza orbi e di massaggi antistress, integrati, balneazione, callistomio, "hot stone" con pietre lavande calde, shiatsu, massi lavande calde e riflessologia plantare. Ai nostri clienti offriamo anche un solarium, una piscina, trattamenti per la cellulite e per la riduzione dell'adiposità e per lo smaglierare ed una doccia emozionale per la salute e la rinvigilata. In tutto di un anno e proprio previsto per il proprio benessere, per cercarsi un po' contemporaneamente tutti questi di personale esperto e qualificato, il tipo di personale possiamo a formare con i nostri corsi.

Torre Mollara



"Raccontiamo la Calabria attraverso i suoi sapori"



Valorizzazione delle risorse locali, soprattutto agricolo-forestali, legate alla storia del territorio. Questo obiettivo del Gal Kratos, una società consorziale a responsabilità limitata che agisce nella provincia di Crotone attivando iniziative e sinergie tra gli operatori del settore. In particolare questo "Sinagogo Azioni Locali" promuove i prodotti più tipici dell'omoproduzione del territorio e cioè il prosciutto crotonese, i salami derivanti dall'allevamento del maiale nero, l'olio ed il vino. Già da alcuni anni il Gal Kratos è presente a Salerno, in occasione del Festival della rancia italiana, coi prodotti che maggiormente rappresentano la rancia agroboschiva della Calabria e delle zone di Crotone. Ne parliamo con il presidente Natale Carullo. Presidente, quali sono le prin-

cipali iniziative che il Gal Kratos ha svolto nell'ultimo anno? Quest'anno le iniziative sono state diverse. L'obiettivo principale è stato sempre promuovere il territorio e le sue risorse, ma nell'ultimo anno abbiamo puntato, oltre che sui prodotti agroboschivi, anche sugli aspetti turistici e storici della nostra terra. In particolare negli ultimi mesi abbiamo sostenuto sulle nostre tecnologie come mezzo per far conoscere il territorio ed abbiamo lanciato Agrinos, uno strumento delle dimensioni di un palmare che integra una guida turistica ed un navigatore, e, offrendo percorsi ed itinerari multimediali, è in grado di accompagnare i turisti alle migliori luoghi e bellezze della nostra terra. Avete già avuto modo di far

sperimentare questa avanzata strumento a qualche turista? Certamente sì. Alcuni esemplari di Agrinos sono stati distribuiti alla "Santusa qua" ed agli agricoltori della zona per consentire loro di offrire un servizio in più ai propri ospiti, una sorta di guida turistica ed interattiva che traccia percorsi di interesse storico ed enogastronomico.

Anche quest'anno il Gal Kratos porta i sapori calabresi a Salerno in occasione del Festival. Come funziona questa opportunità?

È un'esperienza che ormai si ripete da alcuni anni e che ci ha dato l'opportunità di far conoscere ed apprezzare i sapori di queste nostre eccellenze ad un pubblico qualificato e importante come quello del Festival di Salerno. La delegazione che organizziamo

in questa occasione ha quindi il fine di promuovere i sapori della nostra terra in modo che questi siano più facilmente riconoscibili sul mercato. Trattiamo a questo appuntamento prodotti e risultati, fino ad ora, sono sempre stati ottimi, sia per l'immagine delle aziende produttrici che per quella dell'intera regione. Oltre a presentare Agrinos, quest'anno metteremo in degustazione soprattutto sui prodotti derivanti dall'allevamento del maiale nero calabrese: il prosciutto crotonese, infatti, il prosciutto e la "Volaga". E quest'anno si prevede una presenza ancora più qualificata, visto il successo ottenuto durante una recente puntata di Rai trasmissione Rai "Terra e Vino" dedicata alla provincia di Crotone, che ha dato una rasi nazionale ai prodotti della nostra terra.

Sante Rancia



Salame di maiale



Il maiale "scuro" nero

Crotone



AZIENDA AGRITURISTICA DATTILO



Sono tornate le lacrime a Stronig, in contrada Dattilo. Quasi piccoli ed affascinati mentre che ammiravano con il maggior fastidio delle loro scale le viti che erano di un tempo, aggranzite al carpino persino nella giovinezza di Cristiano. Lo spettacolo è ripeto spesso, all'incanto dell'azienda agrituristica "Dattilo" di Roberto Crosato, davanti agli occhi degli ospiti e dello stesso titolare, orgoglioso che bene proprio le lacrime a testimoniare, più di ogni altro, nel momento, l'attento stato di salute degli alberi e delle piante da cui nasce l'uva ed il vino che porta tanto frutto del suo territorio ed opera in tutta Italia.

Alcune occasioni Roberto Crosato all'incanto della sua azienda, insieme alla trasparenza della campagna montanara del proprio un chilometro dalla spiaggia di Stronig.

Super Crosato, come è nata quest'azienda?
È nato dal mio amore incondizionato per l'agricoltura e la campagna. Fin da bambino ho nutrito una forte passione per l'ambiente e la vita all'aria aperta e quindi, nel 1978, appena terminato il servizio militare, ho saputo che qui a Stronig era in vendita questo splendido ed esclusivo feudo, lo acquistai e ho avviato la trasformazione del terreno in vigna nel 1980 seguito, da noi, col tempo e la fatica del lavoro fatto, ho affittato il mio terreno. Certo, è stato un percorso lungo perché con il vino e possono fare pochi soldi, quasi uno all'anno, ed i primi risultati arrivano dopo 4 o 5 anni. Una grande uva che con un'azienda di fatto di un'azienda vuole ed amare al momento del mio vino, al pari di tutte le altre del mondo che, al contrario di me, hanno generato il generatore di esperienza agli ospiti. C'è voluto un po' di fortuna, ed in particolare l'occasione avvenuta al Vinale del 1989 con il Dattilo Televisivo Dattilo che ha apprezzato il mio prodotto e mi ha introdotto nel settore, ma più di tutto la buona volontà generata dal lavoro che ispirato alla SBN del mercato e l'impulso di uno di noi.

Quando è nata, invece, la produzione del-

"Amore incondizionato per l'agricoltura e la campagna"

Foto

Sono convinto che nel mio campo ci sia un'infinita legge di professionalità, non perché, prima di dedicarmi alla produzione dell'uva, ho svolto 8 anni di ricerca insieme al Cnr Istituto nazionale ricerche, coltivando la foto-terapia, le piogge e le temperature che possono provocare malattie alle piante. Nel frattempo, ho iniziato a provare una sorta di viticoltura nei confronti dei genitori e nel 1980 ho deciso di dedicarmi all'agricoltura biologica. Ho per l'olio, che per il vino, oggi utilizzo attrezzature di ultima generazione, ma nessun componente chimico che possa alterare la genuinità del prodotto. Sono stato il primo, in Calabria, ad avere la certificazione e la licenza per l'agricoltura biologica.

Lei ha anche un altro primato:

È uno di uno dei primi agrituristi nati in Calabria. L'anno, i primi 12 posti letto sono stati creati nel 1981, subito dopo l'emanazione delle direttive regionali in merito alle aziende agrituristiche. Oggi i posti letto sono saliti a 40, suddivisi in ville e di diverse dimensioni, tutte dotate di piscina e servizi. Gli

ospiti hanno inoltre a disposizione una piscina esterna all'ovile, una chiesetta del 19° secolo ed un ristorante, tutto circa quattro anni fa proprio per poter accogliere alle migliori degli ospiti. Vogliono trascorrere il loro tempo nel modo più sano in vista di tranquillità che vogliono avere la certezza ed il saper fare del cibo, dai dolci bianchi, tiratura molto diversa che fanno lavorare soltanto a fango visto in tutti i miei ristoranti, non completamente nell'aria stagioni. Spesso, però, mi sono fermato dall'idea, i locali della zona di Stronig e l'azienda fatta a consiglio di molti ospiti, un grande dono andare a mangiarci. Una grande azienda decise di aprire un ristorante all'interno dell'azienda.

Come procede l'evoluzione del ristorante "Dattilo"?

Anche qui ho ritenuto che sia la professionalità e nelle sigle la differenza la fanno le piante, nel momento in cui il prodotto. Per evitare di andare alle stagioni in un campo che non conoscevo, ho iniziato ad avere comodità che mi ha guidato in quella nuova avventura, mi hanno aiutato, lungo molto alla professionalità

ed all'aggiornamento del personale ed in questo periodo i miei figli di anni studiano nuove culture che però programmo ai nostri clienti.



Quando prova lavorare nella sua

vignola?

Io sono 10 dipendenti fissi, tra agricoltori e lavoratori, e poi tutta la mia famiglia: un ruolo fondamentale è svolto da mia figlia Sara, laureata in economia, che amministra l'azienda, e mia figlia Giuseppe, laureata in enologia. Sappiano che lei non ama parlare di suoi successi, ma ti vuole raccontare qualcosa dei riconoscimenti che ha ricevuto?

È vero, professione che sono gli altri a parlare di me... Il mio vino ha vinto la prima gara regionale nel 1998, nel 2002 ha vinto il premio DAI ad Andria, nell'ambito della più importante fiera dell'agricoltura biologica, e nel 2002 e nel 2004 a Taranto ha vinto il premio Evoluzione. Il vino, invece, ha ottenuto riconoscimenti dall'Associazione Sommelieri Italiani, nominando un Dattilo al Campidoglio per il merito. Sono

Milano, invece, ha premiato il mio bianco nel 2002 ed il rosso nel

2005 e



nel 2008. I prodotti dei miei vigneti e dei miei uliveti sono molto stati premiati da guide e riviste come "L'Espresso" e "L'Espresso Italia", mentre la mia azienda figura su tutte le principali guide enogastronomiche. Il miglior riconoscimento per il mio lavoro, tuttavia, arriva quando vedo il mio prodotto andare fuori di

Finalmente una banca che si muove



GRUPPO BANCARIO

Banca popolare dell'Emilia Romagna



BPC

BANCA
POPOLARE
DI CROTONE